



#### Indice delle tabelle

Tabella 1. Quadro riepilogativo degli interventi del GPP oggetto di analisi .....	8
Tabella 2. Attività e durata delle singole fasi di attuazione delle opere del GPP.....	18
Tabella 3. Tempi medi di attuazione ( in anni ) del GPP per classi di costo e fasi .....	23
Tabella 4. Peso dei tempi di attraversamento (%) per classe di costo e fasi .....	39
Tabella 5. Peso dei tempi di attraversamento (%) per fase.....	40
Tabella 6. Peso dei tempi di attraversamento per classe di costo.....	41



## Introduzione

Il presente rapporto analizza i tempi di attuazione delle opere realizzate nell'ambito del Grande Progetto Pompei (GPP), in particolare la tempistica impiegata dall'avvio della progettazione alla conclusione dei lavori<sup>1</sup>.

Il Grande Progetto Pompei nasce da una azione del Governo italiano che, attraverso il decreto legge n. 34/2011 (art. 2), ha inteso rafforzare l'efficacia delle azioni e degli interventi di tutela nell'area archeologica di Pompei mediante la elaborazione di un Programma straordinario ed urgente di interventi conservativi, di prevenzione, manutenzione e restauro. Con Decisione comunitaria n. C (2012) 2154 del 29 marzo 2012 è finanziato quale Grande Progetto Comunitario a valere sulle risorse del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-20013 (POIn). La Soprintendenza Speciale per Pompei Ercolano e Stabia (già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei) è ente beneficiario del progetto.

Il GPP nasce con lo scopo di:

- mettere in sicurezza il patrimonio dell'area archeologica di Pompei, arrestando le situazioni di acclarato o potenziale degrado e riportare il sito a migliori condizioni di conservazione strutturale;
- ottimizzare la fruizione del sito archeologico e la capacità di contribuire allo sviluppo del territorio circostante, anche attraverso il rispetto assoluto di condizioni di legalità e sicurezza;
- creare le condizioni per rendere permanente l'applicazione della metodologia della "conservazione programmata", anche implementando un adeguato sistema organizzativo e di gestione interno alla Amministrazione.

Il GPP è costituito da un sistema organico di interventi di messa in sicurezza e restauro degli apparati architettonici e decorativi della parte scavata dell'area archeologica, finalizzati ad arrestare i fenomeni di ammaloramento degli edifici, a contenere il rischio idrogeologico e a migliorare la fruizione generale del sito.

---

<sup>1</sup> Il lavoro in oggetto è stato realizzato avendo a riferimento l'analisi dei tempi di attuazione condotta dall'Area Analisi e Monitoraggio degli Investimenti Pubblici dell'Unità di verifica degli Investimenti Pubblici (UVER) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS), oggetto del Rapporto 2014 "I tempi di attuazione e di spesa delle opere pubbliche".



La dotazione finanziaria del GPP è pari a 105 milioni di euro. Rispetto a tale dotazione finanziaria, la programmazione degli interventi ha tenuto conto, però, delle esigenze di reimpiegare le economie di gara che sono maturate nel corso dell'attuazione del progetto<sup>2</sup>. Nel rispetto di tale assunto, lo sviluppo progettuale e realizzativo del GPP prevede la realizzazione di oltre 70 interventi, per un importo complessivo, da quadro economico, di circa 160 milioni di euro.

Obiettivo del presente rapporto è analizzare lo sviluppo progettuale delle opere del GPP e confrontare i tempi di realizzazione con quelli delle opere pubbliche in Italia.

**Il primo capitolo** analizza gli interventi del GPP e illustra la metodologia utilizzata ai fini dell'analisi.

**Il secondo capitolo** definisce i tempi di attuazione delle opere realizzate nell'ambito del GPP, analizzati in base alla classe di costo – con valori economici che vanno da 200.000 euro a quasi 20 milioni di euro - e alle singole fasi procedurali (progettazione, affidamento ed esecuzione lavori). La durata media dell'intero GPP viene poi confrontata con i tempi medi di realizzazione delle opere pubbliche in Italia e con i tempi di attuazione delle opere afferenti il settore "cultura e servizi ricreativi" in Italia.

**Il terzo capitolo** si concentra sull'incidenza dei cd. tempi di attraversamento, relativi, in particolare, alle fasi di progettazione e di aggiudicazione degli interventi.

**Il quarto capitolo** analizza i fattori che possono influenzare i tempi di attuazione in ciascuna delle tre distinte fasi procedurali.

---

<sup>2</sup> Rispetto agli importi dei quadri economici dei singoli interventi a gara, la spesa effettiva e rendicontabile va considerata al netto delle economie di gara, della quota non impiegata delle "somme a disposizione" dell'amministrazione beneficiaria, della quota non impiegata dell'accantonamento per imprevisti ai sensi dell'art. 133, comma 7 del DLgs 163/06 e dell'art. 16 del DPR 207/10



## 1. L'analisi degli interventi del Grande Progetto Pompei e l'approccio metodologico utilizzato

Il GPP, come anticipato, prevede un programma straordinario e urgente di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro, da realizzarsi nell'area archeologica di Pompei.

Tali interventi, seppur ricompresi in un'unica cornice programmatica, regolata da specifiche modalità di attuazione, finanziarie, procedurali e operative, sia in ordine alle attività di progettazione, sia alla realizzazione delle opere ed alla fornitura di servizi, sono da intendersi come interventi distinti, in quanto ciascuno di essi è caratterizzato da uno specifico processo di progettazione, affidamento ed esecuzione lavori, legato al rispetto di un proprio cronoprogramma di dettaglio delle attività e di un rapporto contrattuale con un affidatario.

A partire dalla selezione degli interventi del GPP su cui si è concentrata l'analisi, è stato necessario:

- definire le fasi di attuazione dei singoli interventi GPP oggetto di analisi;
- esplicitare le attività comuni caratterizzanti ciascuna fase e definire la durata netta di ciascuna fase in termini di tempi di realizzazione;
- rilevare i dati e le informazioni relativi a ciascuna attività ricompresa in ogni fase;
- organizzare e sistematizzare tutte le informazioni e i dati rilevati nell'ambito di una base dati utile sia a standardizzare il calcolo dei tempi oggetto di analisi sia ad elaborare le informazioni rappresentative del processo di attuazione degli interventi esaminati.

### 1.1 Gli interventi esaminati – l'anagrafica dei progetti

Oggetto dell'analisi sono gli interventi del GPP appartenenti alla categoria "opere pubbliche". Gli interventi oggetto di analisi sono in numero pari a 48 e riguardano, in



particolare, la realizzazione di lavori afferenti il cosiddetto Piano delle Opere del GPP<sup>3</sup>, per un importo complessivo, da quadro economico, pari a circa 154 milioni di euro.

Dalla presente analisi, sono stati esclusi gli interventi relativi agli altri Piani esecutivi del GPP, finalizzati, principalmente alla realizzazione di servizi e forniture. I 48 interventi esaminati prevedono attività diverse, sia per tipologia e caratteristiche tecniche, sia per categoria di lavori. Le opere previste riguardano, a titolo esemplificativo: la messa in sicurezza di singole strutture archeologiche e/o di interi fronti di scavo; il restauro architettonico e strutturale di coperture delle dimore antiche o di apparati decorativi di affreschi, stucchi etc.; la qualificazione delle modalità di fruizione, dei percorsi, delle aree verdi etc.

Le opere previste riguardano, pertanto, ai sensi dell'allegato A al DPR 207/10, numerose categorie di lavori quali, a titolo esemplificativo: OG2 - restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela; OS2A - superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico; OS25 – scavi archeologici.

Inoltre, i suddetti interventi insistono su ambiti e superfici che variano sia per dimensione, sia per tipologia e che possono riguardare *domus*, *insulae*, *regiones*, mura e fronti di scavo.

I dati e le informazioni relative allo stato di attuazione di ciascuna opera sono aggiornate al 30 novembre 2015 con proiezioni fino al 31 dicembre 2015.

Nella tabella di seguito, si fornisce un quadro riepilogativo degli interventi oggetto di analisi:

---

<sup>3</sup> Il GPP si articola in 5 Piani esecutivi: Piano delle Opere, Piano della Conoscenza, Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione, Piano della sicurezza, Piano di rafforzamento tecnologico e di *capacity building*.



Tabella 1. Quadro riepilogativo degli interventi del GPP oggetto di analisi

Quadro riepilogativo degli interventi del GPP oggetto di analisi	
1	int. GPP 1 - Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine area di scavo (III - IX)
2	int. GPP 6 - Lavori di messa in sicurezza Regio VI in Pompei Scavi
3	int. GPP 7 - Lavori di messa in sicurezza Regio VII in Pompei Scavi.
4	int. GPP 8 - Lavori di messa in sicurezza regio VIII - Pompei scavi
5	int. GPP 10 - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico
6	int. GPP 11 - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio
7	int. GPP 12 - Restauro architettonico e strutturale Casa dei Dioscuri
8	int. GPP 13 - Restauro architettonico e messa in sicurezza della Casa delle Pareti Rosse
9	int. GPP 14 - Consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Criptoportico
10	int. GPP 17 - Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali della casa di D. Octavius Quartio detta anche di Loreio Tiburtino in Pompei scavi
11	int. GPP 18 - Restauro apparati decorativi pittorici e pavimentali della Fullonica di Stephanus in Pompei scavi
12	int. GPP 25 - Restauro apparati decorativi Casa di Giulia Felice
13	int. GPP 26 - Intervento di ripristino e consolidamento delle strutture della Casa della Fontana Piccola
14	int. GPP 30 - Restauro apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia
15	int. GPP 31 - Messa in sicurezza apparati decorativi della casa di Paquio Proculo
16	int. GPP 32 - Restauro apparati decorativi, pittorici e pavimentali nella Casa dell'Ancora - Regio VI ins.10 civico 7
17	int. GPP 33 - Restauro apparati decorativi, pittorici e pavimentali nella Casa dell'Efebo
18	int. GPP 34 - Lavori di Restauro e realizzazione calchi e di restauro di reperti archeologici in ferro
19	int. GPP 36 - Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della Casa dei Vetti in Pompei Scavi
20	int. GPP L - Restauro degli apparati decorativi della casa dei pigmei
21	int. GPP 2-3-4 - Lavori di messa in sicurezza delle strutture delle Regiones I, II, III e dell'Area archeologica di Pompei
22	int. GPP 23-24 - Lavori di restauro e consolidamento architettonico e strutturale, restauro apparati decorativi della Regio VIII, dal Vicolo di Championnet alle Terme del Samo
23	int. GPP 37 - Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei - Porta Stabia e sistemazione aree esterne
24	int. GPP 39 - Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei - San Paolino
25	int. GPP 5-9 - Lavori di messa in sicurezza Regiones IV-V e IX
26	int. GPP A1 - Adeguamento e revisione recinzione perimetrale in Pompei scavi
27	int. GPP A2 - Adeguamento e revisione dell'illuminazione perimetrale degli scavi di Pompei
28	int. GPP C - Lavori di restauro dell'Insula 15 della Regio VII
29	int. "Restauro della Casa di Rosellino e sistemazione delle aree a verde"
30	int. GPP 27 - "Lavori di messa in sicurezza dell'insula occidentalis con le Ville urbane della Casa della Biblioteca (VI,17,41) Casa del Bracciale d'oro (VI,17,42), Casa di Fabio Ruto (VII,16,20-22), Casa di Castricio (VII,16,16)"
31	int. GPP 29 - "Restauro e consolidamento della Palestra delle Terme del Foro
32	int. GPP 35 - "Lavori di consolidamento e restauro delle Terme Centrali"
33	int. GPP B - "Restauro della Casa delle Nozze d'Argento"
34	int. GPP D - "Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio)"
35	int. GPP I - "Progetto di restauro dell'area della necropoli di Porta Ercolano a Pompei (Villa di Diomede)"
36	int. GPP P - Lavori di delocalizzazione e riqualificazione tecnologica dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue sito nell'insula 6 della regio VII
37	int. GPP 15 - Riconfigurazione scarpate e restauro Insula dei Casti Amanti
38	int. GPP 16 - Restauro degli apparati decorativi e delle aree di giardino della Casa di Cerere
39	int. GPP E - Lavori di restauro degli apparati decorativi della domus dei Dioscuri (Regio VI)
40	int. GPP F - Pompei scavi - Casa delle Pareti Rosse VII 5, 37. Restauro degli apparati decorativi
41	int. GPP G - Lavori di restauro degli apparati decorativi della domus del Marinaio (Regio VII)
42	int. GPP H - Pompei scavi - Casa del Criptoportico - I 6, 2. Restauro degli apparati decorativi -
43	archeologica di Pompei
44	int. Regio I, II e III Interventi di riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche e sulle strutture delle coperture delle Domus
45	int. Regio I, II e III eliminazione dei presidi temporanei esistenti (puntelli) con interventi locali sulle strutture orizzontali e verticali nelle domus
46	int. Restauro dei legni di moregine
47	int. GPP M - Mitigazione del rischio idrogeologico dei pianori non scavati e dei fronti di scavo delle regiones I, IV-V e del banco roccioso del fronte sud della regio VIII"
48	int. GPP N - Pompei per tutti



Al fine di definire l'anagrafica dei progetti analizzati e una loro classificazione, sono state considerate le seguenti variabili:

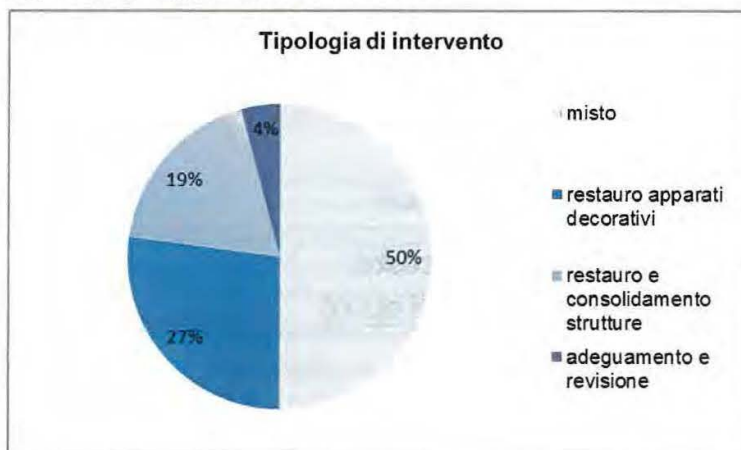
1. **tipologia di intervento:** definita sulla base delle categorie generali o specializzate di qualificazione delle opere (es. OG2, OS 2A, OS 25);
2. **importo e classe di costo:** gli importi considerati sono quelli definiti da Quadro Economico e sono articolati in 6 diverse classi di costo;
3. **tipologia progettuale:** opere con progettualità avanzata già disponibile, opere da progettare *ex novo*;
4. **livello progettuale posto a base di gara:** progetto preliminare per appalto integrato, progetto definitivo BB.CC., etc.;
5. **procedura di gara utilizzata:** avviso di pre-informazione con formazione di elenchi di imprese candidabili all'assegnazione dei lavori e procedura ristretta, procedura aperta, procedura negoziata;
6. **stato lavori:** cantiere aperto, cantiere chiuso, gara aggiudicata, gara sospesa, gara in corso, progettazione.

Relativamente alla **tipologia di intervento**, i progetti sono stati classificati secondo le "categorie di opere generali o di opere specializzate" di appartenenza, ex DPR 207/2010. Sulla base di tali categorie, gli interventi sono stati raggruppati secondo le seguenti tipologie di attività:

- **restauro e consolidamento delle strutture:** vi rientrano tutti gli interventi classificati come OG 2 → *restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali*. Tra gli interventi OG 2, rientrano, inoltre, alcuni interventi, che per le specifiche attività progettuali, si definiscono come di **adeguamento e revisione**;
- **restauro apparati decorativi:** tutti gli interventi classificati come OS 2A → *superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico*;
- **misti:** tra questi, rientrano gli interventi che prevedono attività e lavorazioni classificate con più e diverse categorie di opere generali o specializzate.



Figura 1. Tipologia di intervento del GPP



Fonte: elaborazioni su dati [garemibac.it](http://garemibac.it)

Dalla figura che precede, emerge che il 50% degli interventi esaminati prevede la realizzazione di lavori cd. misti, appartenenti a più categorie generali o specializzate di opere. Nel dettaglio, la maggiore parte di tali interventi cd. misti prevede la realizzazione sia di lavori di *restauro e consolidamento delle strutture*, sia di *restauro degli apparati decorativi*; il 27% delle opere è, invece, finalizzato al restauro degli apparati decorativi; il 19% a opere classificate come OG2, quindi dirette al restauro e al consolidamento delle strutture o anche alla messa in sicurezza di intere *regiones* o *insulae*. Infine, il restante 4% dei progetti analizzati riguarda interventi di *adeguamento e revisione*, nello specifico dell'illuminazione e recinzione perimetrale dell'area archeologica.

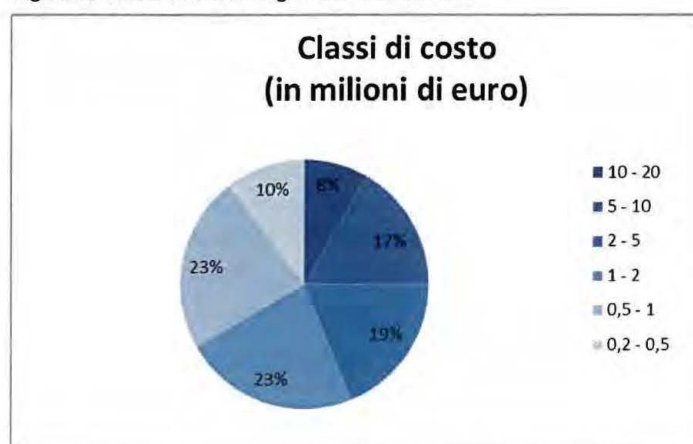
Tale quadro evidenzia, pertanto, la complessità della natura delle opere pubbliche del GPP, in relazione a tutte le fasi del ciclo progettuale e realizzativo. La metà delle opere riguarda interventi cd misti, caratterizzati quindi da oggetti differenti e competenze variegate che richiedono integrazione tra specializzazioni nelle fasi di progettazione e di gara (sia in termini di offerte tecniche, sia di valutazione delle stesse).

Per quanto riguarda la classificazione degli interventi per **importo e classi di costo** (Fig.2), emerge che: gli interventi con un importo da quadro economico che non supera i 500 mila euro rappresentano circa il 10% del totale; il 23% degli interventi GPP prevedono un importo che va da 500 mila a 1 milione di euro; un ulteriore 23% degli interventi ricade



nella classe di costo da 1 milione a 2 milioni di euro; circa il 19% di opere rientra nella classe di costo che va dai 2 milioni ai 5 milioni di euro; il 17% fa riferimento ad opere con un importo che va dai 5 ai 10 milioni di euro; il restante 8% rappresenta gli interventi del GPP con un importo da quadro economico che non supera i 20 milioni di euro.

Figura 2. Classi di costo degli interventi del GPP



Fonte: elaborazioni su dati della Direzione Generale di progetto del GPP

Circa il 33% degli interventi è inferiore, quindi, al milione di euro e solo il 25% fa riferimento ad opere che vanno oltre i 5 milioni di euro; trattasi, per la maggior parte, di piccoli e medi interventi (75%). Tale quadro è rappresentativo di una forte parcellizzazione delle opere del GPP, con ricadute in ordine alla quantità delle attività necessarie e richieste per lo sviluppo progettuale, sia in fase di progettazione, sia in fase di gara.

Per quanto riguarda la classificazione in ordine alla **tipologia progettuale**, tra gli interventi selezionati e oggetto di analisi, rientrano:

- **le opere con progettualità avanzata:** contraddistinte da una progettualità avanzata disponibile presso la Soprintendenza di Pompei già prima dell'avvio del GPP, e quindi in uno stato di maturità tecnica tale da richiedere, nell'ambito del GPP, esclusivamente un'attività di attualizzazione e integrazione, di tipo tecnico, giuridico e amministrativo, che, rispetto ad una attività di progettazione *ex novo*, a parità di tipologie e caratteristiche dell'opera, avrebbero dovuto impegnare



complessivamente tempi minori; all'avvio del GPP, il parco dei progetti predisposti dalla Soprintendenza e già disponibili, era costituito da 39 interventi a diversi livelli di sviluppo progettuale, alcuni dei quali con una progettazione solo avviata. Il parco progetti si è successivamente arricchito di ulteriori opere da progettare ex novo. Inoltre, una più approfondita analisi delle 39 progettazioni già esistenti ha evidenziato l'esigenza di rielaborare, quasi in toto, le soluzioni progettuali di numerosi interventi del predetto parco progetti della Soprintendenza.

- **le nuove opere o opere che richiedono una progettazione da realizzare ex novo:** opere pianificate nell'ambito del GPP o già prima dell'avvio del Grande Progetto, ma con una progettazione solo avviata. A parità di caratteristiche, hanno richiesto, quindi, un'attività di progettazione completa, e tempi maggiori.

Figura 3. Attività di progettazione del GPP

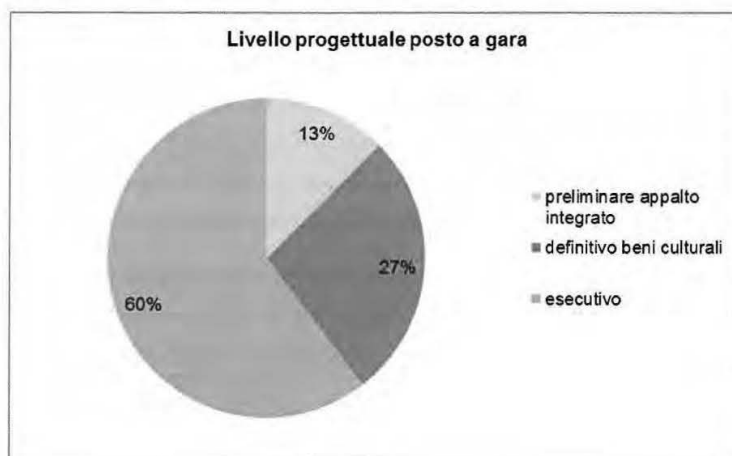


Fonte: elaborazioni su dati della Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia

Dalla figura 3, si evince che: le opere da progettare *ex novo* rappresentano circa il 63% del totale; nel restante 37%, rientrano invece tutte le opere che hanno richiesto, nell'ambito del GPP, un'attività di aggiornamento tecnico-economico degli elaborati progettuali già disponibili e/o di integrazione di alcuni elaborati progettuali non disponibili.

|  
INVITALIA  
|

Figura 4. Livelli progettuali posti a base di gara



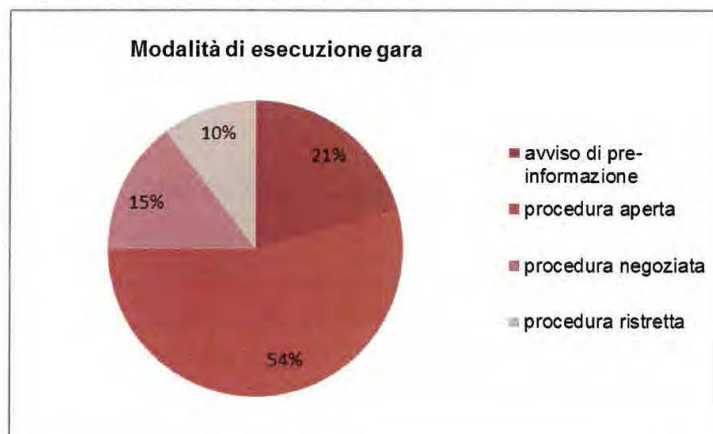
Fonte: elaborazioni su dati [garemibac.it](http://garemibac.it)

In riferimento ai **livelli progettuali posti a base di gara** (fig.4), il 60% degli interventi ha previsto un'attività di progettazione approfondita sino al livello *esecutivo*; la progettazione del 27% degli interventi si è conclusa, invece, prima della gara, con un progetto *definitivo per beni culturali*; per il restante 13% degli interventi, il progetto *preliminare per appalto integrato* è stato il livello progettuale posto a base di gara.

L'impegno progettuale è stato, quindi, elevato sia in ordine al fatto che la maggior parte degli interventi sono stati progettati per intero (a partire dal documento preliminare alla progettazione e alla cd. scheda-progetto), sia in termini di approfondimento e dettaglio degli elaborati, in quanto per circa il 60% la progettazione è stata realizzata sino al livello di progetto esecutivo.



Figura 5. Modalità di esecuzione di gara

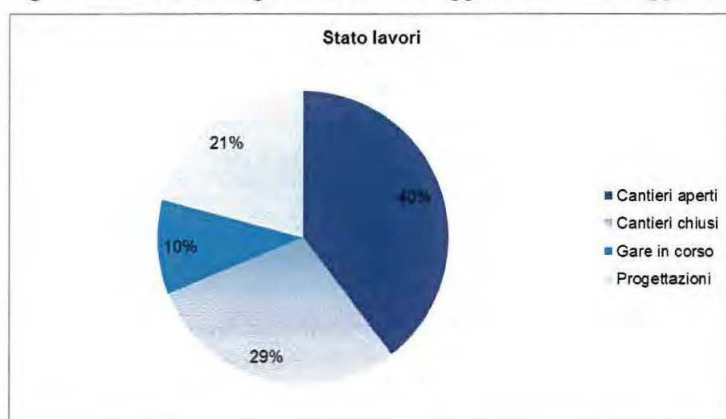


Fonte: elaborazioni su dati [garemibac.it](http://garemibac.it)

In relazione alla classificazione secondo le **procedure di gara** utilizzate (fig.5), l'affidamento della progettazione ed esecuzione delle opere del GPP è avvenuto attraverso diverse modalità di gara: l'affidamento del 54% delle opere è avvenuto attraverso una **procedura di gara aperta**; il 21% degli interventi, così come indicato dall'art.2, co.1 lett. a del D.L. n.83/2014 convertito in L. n.106/2014, è avvenuto previa pubblicazione del cd. **avviso di pre-informazione**, diretto alla predisposizione di un apposito elenco di operatori economici qualificati, invitati successivamente a prendere parte ad una gara regolata mediante procedura negoziata; il 15% delle opere ha previsto, invece, una gara che ha seguito una **procedura di tipo negoziata**; il restante 10% dei lavori è stato affidato tramite una **procedura ristretta**.



Figura 6. Stato lavori degli interventi GPP oggetto di analisi – aggiornato al 31.12.2015



Fonte: elaborazione su dati della Direzione Generale di progetto del GPP

Rispetto all'**attuazione** dei singoli interventi selezionati (fig.6), si rappresenta, di seguito, lo stato dell'arte degli interventi esaminati, aggiornato al 30 novembre 2015 con proiezioni al 31 dicembre 2015: il 40% degli interventi risulta in fase di esecuzione; il 29% degli interventi concluso; per il 21% degli interventi risultano in corso di svolgimento le progettazioni o in corso di finalizzazione le relative procedure di gara; il 10% delle opere risulta in fase di gara.

## 1.2 La scomposizione degli interventi in fasi di attuazione e le variabili oggetto di analisi

Al fine di determinare i tempi di realizzazione di ogni singolo intervento analizzato, il processo di realizzazione di ciascun intervento è stato scomposto in 3 distinte fasi di attuazione<sup>4</sup>:

- **progettazione** (distinta a sua volta nei 3 diversi livelli progettuali previsti dal Codice degli Appalti Pubblici);
- **aggiudicazione gara /affidamento;**
- **esecuzione lavori.**

<sup>4</sup> Sulla scorta dell'impostazione metodologica prevista dal già citato Rapporto 2014 del DPS-UVER "I tempi di attuazione e di spesa delle opere pubbliche"



Figura 7. Le principali fasi di attuazione di un'opera pubblica



Fonte: DPS – UVER, *I tempi di attuazione e di spesa delle opere pubbliche – Rapporto 2014, Ottobre 2014*

Il rapporto dell'UVER sopracitato introduce l'elemento innovativo dell'analisi dei tempi di attraversamento, "in larga parte riconducibili ad un insieme di attività amministrative che sono propedeutiche all'inizio della fase successiva".

Seguendo tale approccio metodologico e relativamente al ciclo di sviluppo progettuale dell'opera (si veda Fig. 7), sono state, quindi, considerate le seguenti variabili:

- durata della fase di progettazione preliminare;
- durata del tempo di attraversamento successivo alla fase di progettazione preliminare;
- durata della fase di progettazione definitiva;
- durata del tempo di attraversamento successivo alla fase di progettazione definitiva;
- durata della fase di progettazione esecutiva;
- durata del tempo di attraversamento successivo alla fase di progettazione esecutiva;
- durata della fase di aggiudicazione gara/affidamento;
- durata del tempo di attraversamento successivo alla fase di aggiudicazione gara/affidamento;
- durata della fase di esecuzione lavori.

Al fine di delimitare un perimetro definito dell'oggetto della presente analisi, quest'ultima non si è focalizzata sui tempi di attuazione successivi alla fase di esecuzione dei lavori (collaudo, fruibilità dell'opera), né su quelli precedenti alla fase di progettazione (prefattibilità, fattibilità), sebbene sia da considerare rilevante la valenza economica e



temporale delle relative attività. Tali attività, in particolar modo, quelle relative alla fase di esecuzione dei lavori, potranno eventualmente essere oggetto di analisi per la redazione di un successivo rapporto di aggiornamento, a conclusione del GPP.

Per quanto riguarda la fase di progettazione, tra gli interventi selezionati e oggetto di analisi, come già anticipato, rientrano sia *opere con progettualità avanzata*, sia *nuove opere* o opere che, nell'ambito del GPP, hanno richiesto un'attività di progettazione *ex novo*. Per le opere cosiddette con progettualità avanzata sono stati considerati, tra i tempi di progettazione, quelli necessari ad effettuare l'aggiornamento tecnico economico, attribuendoli alla fase di progettazione esecutiva.

### 1.3 I dati rilevati e la determinazione dei tempi

Relativamente al ciclo di sviluppo progettuale dell'opera e in riferimento alle sue fasi di attuazione (progettazione, aggiudicazione gara/affidamento, esecuzione lavori), si è provveduto a definire *in primis* le attività/output procedurali da considerare come "inizio" e "fine" di ciascuna fase; sono state, poi, determinate le attività, di tipo tecnico-progettuale, giuridico-amministrativo che le caratterizzano, richieste non solo dal Codice degli Appalti pubblici, ma anche da atti e norme sviluppati *ad hoc* nell'ambito del Grande Progetto Pompei.



Tabella 2. Attività e durata delle singole fasi di attuazione delle opere del GPP

FASE	INIZIO	ATTIVITÀ	FINE
<b>PROGETTAZIONE</b>	Richiesta avvio attività da parte del Gruppo di Coordinamento Operativo, dello Steering Committee, della DG GPP <sup>5</sup> della Soprintendenza e/o avvio attività di progettazione secondo quanto riportato nella Scheda progetto /Documento preliminare alla progettazione <sup>6</sup>	<p>Nei tempi impiegati per la progettazione, vanno ricompresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indagini, saggi e sondaggi propedeutici all'avvio delle attività di progettazione;</li> <li>- rilievi e progettazione;</li> <li>- eventuali attività di aggiornamento della progettazione a seguito dei risultati di indagini e rilievi;</li> <li>- rilascio di pareri e autorizzazioni necessarie;</li> <li>- periodiche attività di condivisione tra il RUP e i progettisti necessarie per monitorare l'andamento e i contenuti delle attività di progettazione;</li> <li>- attività di verifica della progettazione di cui all'art. 112 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;</li> <li>- validazione del progetto a cura del RUP.</li> </ul>	Approvazione/Validazione del progetto a cura del RUP
<b>TEMPO DI ATTRAVERSAMENTO SUCCESSIVO ALLA PROGETTAZIONE</b>	Avvio delle attività di predisposizione della documentazione di gara Trasmissione documentazione progettuale ad Ufficio Appalti della Soprintendenza	<p>In tale fase, si realizza la predisposizione degli atti di gara ad opera dell'Ufficio Appalti della Soprintendenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione della documentazione di gara;</li> <li>- analisi della documentazione a cura del Gruppo di Lavoro per la Legalità e la Sicurezza (GdL), anche nel rispetto del Protocollo di Legalità<sup>7</sup></li> <li>- recepimento delle osservazioni del GdL;</li> <li>- finalizzazione degli atti di gara;</li> <li>- sottoscrizione della "Determina a contrarre" da parte della Stazione Appaltante;</li> <li>- pubblicazione degli atti di gara sulla piattaforma telematica di gestione delle procedure di gara, presente sul sito del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, <a href="http://garembac.it">garembac.it</a></li> </ul>	<p>Publicazione del bando di gara/avviso di preinformazione/lettere di invito sul portale <a href="http://garembac.it">garembac.it</a> di gestione delle procedure di gara, presente sul sito del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo<sup>8</sup>;</p> <p>pubblicazione su GURI, GUE e sui quotidiani secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento</p>

<sup>5</sup> La gestione del GPP vede, ad oggi, il coinvolgimento di diversi attori istituzionali (il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica, il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Napoli, la Soprintendenza di Pompei quale ente beneficiario del GPP, Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA), delle strutture tecnico-operative costituite *ad hoc* per la realizzazione del Progetto (lo Steering Committee, il Direttore generale di progetto e la relativa struttura di supporto (DG GPP), la segreteria tecnica di progettazione della Soprintendenza, il Gruppo di Coordinamento Operativo, il Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei, il Gruppo di Lavoro per il monitoraggio del Protocollo operativo per la sperimentazione del monitoraggio finanziario relativo al Progetto Pompei. Secondo la governance attuale del progetto – che è stata più volte modificata nel corso del suo processo attuativo – l'attivazione del ciclo progettuale di un intervento è proposta dalla Soprintendenza e dalla DG GPP e viene, poi, ratificata in seno allo Steering Committee. La data effettiva di avvio dell'attività progettuale viene indicata dal RUP nel DPP.

<sup>6</sup> La "scheda progetto" e il "documento preliminare alla progettazione" sono redatti nella fase di avvio della progettazione in quanto strumenti tesi a stabilire *ex ante* le risorse e i tempi necessari alla realizzazione dell'opera e dunque a consentire un monitoraggio *in itinere* dell'avanzamento delle relative attività.

<sup>7</sup> Il 5 aprile 2012, la Prefettura di Napoli e la Soprintendenza Archeologica di Napoli e Pompei hanno stipulato un Protocollo di Legalità per l'attuazione del GPP, diretto a garantire una rapida e corretta esecuzione degli interventi nel rispetto degli adempimenti prescritti dalla vigente normativa antimafia. Il Protocollo disciplina, inoltre, le azioni volte a garantire la trasparenza delle procedure di gara e implementa le misure atte a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, anche mediante la tracciabilità dei flussi finanziari. Uno degli aspetti caratterizzanti del Protocollo, consiste nell'aver esteso il regime dei controlli antimafia a tutti i soggetti appartenenti alla "filiera delle imprese" coinvolti negli interventi del GPP, attraverso la costituzione inoltre di una apposita banca dati riguardante le richieste di informazioni antimafia (sistema informativo SI-LEG).

<sup>8</sup> A partire dal mese di novembre 2012, tutte le procedure di gara relative agli interventi del Grande Progetto Pompei sono state gestite facendo ricorso ad una piattaforma di e-procurement (Piattaforma Telematica) [www.garembac.it](http://www.garembac.it), in interrelazione tecnica ed operativa con il nuovo Sistema Informativo per la Trasparenza e la Legalità negli Appalti Pubblici (SI\_Leg).